



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria – Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 30/07/2015

OGGETTO :

APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2015

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di luglio, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 08:00, in grado di prima convocazione, in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	DI FAZIO PASQUALE	P		14	SINIGAGLIA SERGIO		A
2	CRISTIANI ANTONIETTA		A	15	MATARRESE GIOVANNI		A
3	BUCCI CARMINE		A	16	SINESI SABINO	P	
4	CAPOZZA ANTONIO		A	17	CAPOREALE SABINO		A
5	GRECO DONATO	P		18	VENTOLA FRANCESCO	P	
6	FILIPPONE EDOARDO	P		19	DI PALMA NICOLA		A
7	DIAFERIO GIUSEPPE	P		20	PETRONI MARIA ANGELA		A
8	PELLEGRINO COSIMO	P		21	DI NUNNO SAVERIO		A
9	SELVAROLO SABINA	P		22	LANDOLFI NADIA	P	
10	METTA GIUSEPPE		A	23	SABATINO ANTONIO		A
11	IACOBONE GIOVANNI MICHELE		A	24	PAPAGNA LUCIANO	P	
12	IMBRICI FORTUNATO	P		25	LA SALVIA ERNESTO	P	
13	DONATIVO GIUSEPPE		A				

CONSIGLIERI PRESENTI N. 12 ASSENTI N. 13.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: BASILE PIETRO, CASTROVILLI ANTONIO, FACCIOLONGO SABINO, MALCANGIO MADDALENA, PISCITELLI LEONARDO, SILVESTRI MARCO.

PRESIEDE LA SEDUTA IL Presidente del Consiglio: Pasquale Di Fazio

ASSISTE ALLA SEDUTA IL Segretario Generale: D.ssa Maria Teresa Oreste

In prosecuzione di seduta, il **Presidente del Consiglio Comunale**, pone in discussione il punto n. 3) iscritto all'o.d.g., ad oggetto: “Approvazione tariffe TARI 2015”.

Intervengono nell'ordine:

L'Assessore alle Finanze, Leonardo Piscitelli (omissis)

Il Consigliere Ventola (P.D.L.) (omissis)

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.) (omissis)

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura) (omissis)

Il Consigliere Imbrici (Ernesto La Salvia Sindaco) (omissis)

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.) (omissis)

Il Consigliere Imbrici (Ernesto La Salvia Sindaco) (omissis)

L'Assessore alle Finanze, Leonardo Piscitelli (omissis)

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.) (omissis)

Il Presidente del Consiglio (omissis)

La Consigliera Landolfi (Io Sud) (omissis)

Il Consigliere Ventola (P.D.L.) (omissis)

L'Assessore alle Finanze, Leonardo Piscitelli (omissis)

Il Consigliere Imbrici (Ernesto La Salvia Sindaco) (omissis)

Il Sindaco (omissis)

Il Presidente del Consiglio, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta in atti che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 12

Consiglieri Assenti: n. 13

Voti favorevoli: n. 10

Voti contrari: n. 2 (Pellegrino, Ventola)

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

L'assessore alle Finanze dott. Leonardo Piscitelli propone l'approvazione del seguente provvedimento:

Il Dirigente dott. Giuseppe Di Biase, a seguito di istruttoria effettuata dal caposervizio tributi dott.ssa Maria Rosaria Pizzuto, accertata l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 190/2012, riferisce quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita, a decorrere dal 01.01.2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC è composta dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 dell'08.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento istitutivo e di applicazione della IUC;

Richiamati, in particolare, i commi dal 641 al 668 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 che disciplinano l'applicazione della TARI;

Visto che la disciplina della TARI è prevista nella citata Legge di Stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti leggi in materia;

Dato atto che la nuova tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga locali od aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune, nella commisurazione delle tariffe, tiene conto dei criteri determinati e stabiliti dalle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che:

- gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la TARI, pertanto, deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30 luglio 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2015, redatto dal soggetto gestore ed approvato dall'ARO 2 Barletta – Andria – Trani, giusta deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni ARO 2 BT n. 7 del 29/06/2015, che individua in € 3.666.317,28 l'ammontare dei costi complessivi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti, di cui € 2.400.398,84 di costi variabili, pari al 65% del totale, ed € 1.265.918,44 di costi fissi, pari al 35%;

Tenuto conto che:

1. le tariffe si dividono in “domestiche” per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e “non domestiche”, differenziate sulla base delle categorie, caratterizzate da una componente fissa e da una variabile;
2. nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le minori entrate, per agevolazioni ricadenti in tariffa;

Dato atto che il comma 683 della citata legge n. 147/2013 stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Visto che, complessivamente, i costi per l'anno 2015 sono pari ad € 3.666.317,28, di cui il 70% ricade sulle utenze domestiche e il 30% su quelle non domestiche;

Considerato che: il comma 688 dell'art. 1 della legge 147/2013 dispone che: *“Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. omissis E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno”*;

Ritenuto, pertanto, necessario stabilire le rate di versamento della TARI nel seguente modo:

1. prima rata **16 Ottobre 2015**;
2. seconda rata **16 Novembre 2015**;
3. terza rata **16 gennaio 2016**;
4. è possibile versare l'intero importo in un'unica soluzione entro il **16 Ottobre 2015**;

Visto l'art. 27 comma 8 della Legge n. 448/2001 il quale dispone che : *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 è sostituito dal seguente: “16. il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dai 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

Considerato che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento delle finanze – entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

- il decreto del 24 dicembre 2014 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 301 del 30.12.2014, di differimento al **31 marzo 2015** del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli Enti Locali;
- il decreto del 16.03.2014 del Ministero dell'Interno che, acquisito il parere favorevole espresso nella seduta straordinaria del 12 marzo della Conferenza Stato – Città ed autonomie locali, ha differito ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli Enti Locali al **31 maggio 2015**;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 pubblicato sulla G.U. del 20 maggio 2015, n. 115 che differisce ulteriormente al **30 luglio 2015** il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali;

Ravvisata l'opportunità di stabilire, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento IUC – componente TARI, l'autorizzazione di spesa iscritta nel redigendo bilancio di previsione 2015, pari ad € 10.000,00, come agevolazione riconosciuta nei confronti di soggetti passivi che si trovino nelle condizioni disciplinate dall'art. 27 comma 2 lettere a) e b) del medesimo Regolamento;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente Settore Finanze;

Dato atto del visto di conformità, ai sensi dell'art. 97 commi 2° e 4° del D. Lgs. n. 267/2000, del Segretario Generale;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per appello nominale dai n.12 Consiglieri presenti e votanti e, precisamente, con n. 10 voti favorevoli e n. 2 contrari (Pellegrino, Ventola). (Risultano assenti i Consiglieri: Cristani, Bucci, Capozza, Metta, Iacobone, Donativo, Sinigaglia, Caporale, Di Palma, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Sabatino),

D E L I B E R A

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 1. Approvare** per l'anno 2015 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe per la determinazione della TARI, come riportate nelle tabelle A) e B), suddivise per utenze domestiche e non domestiche, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. Dare atto che** le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore dal 1° gennaio 2015;
- 3. Stabilire**, ai sensi dell'art. 1, comma 688, della legge n.147/2013 che il versamento della TARI verrà effettuato nel seguente modo:
 - prima rata **16 ottobre 2015**;
 - seconda rata **16 novembre 2015**;
 - terza rata **16 gennaio 2016**;
 - è possibile versare l'intero importo in un'unica soluzione entro il **16 ottobre 2015**;
- 4. Precisare** che alle tariffe come sopra determinate e riassunte nei prospetti riportati alle lettere A) e B), allegati al presente provvedimento, dovrà essere applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.lgs. n.504/1992, nella misura del 4%, giusta comunicazione del dirigente settore finanze della provincia Barletta – Andria – Trani del 30.06.2015 prot. n. 30441 – 15;
- 5. Stabilire**, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento IUC - componente TARI, l'autorizzazione di spesa iscritta nel redigendo bilancio di previsione 2015, pari ad € 10.000,00, come agevolazione riconosciuta nei confronti di soggetti passivi che si trovino nelle situazioni previste dall'art. 27 comma 2 lettera a) e b) del medesimo Regolamento;
- 6. Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, nonché per via telematica, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs n. 360/1998.

=====

Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Diaferio, il Consiglio Comunale con n. 10 voti favorevoli e n. 2 contrari (Pellegrino, Ventola) espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti. (Risultano assenti i Consiglieri: Cristani, Bucci, Capozza, Metta, Iacobone, Donativo, Sinigaglia, Caporale, Di Palma, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Sabatino), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Comune di Canosa di Puglia

Allegato A) TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2015

<i>Famiglie</i>	<i>Coefficiente attribuzione parte fissa</i>	<i>Coefficiente attribuzione parte variabile</i>	<i>Quota Fissa</i>	<i>Quota variabile per famiglia</i>
	Ka	Kb	€uro/mq	€uro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,81	1	0,513996	64,46
Famiglie di 2 componente	0,94	1,8	0,596490	116,03
Famiglie di 3 componente	1,02	2,5	0,647255	134,08
Famiglie di 4 componente	1,09	2,6	0,691674	167,60
Famiglie di 5 componente	1,1	2,9	0,698020	186,94
Famiglie di 6 o più componenti	1,06	3,4	0,672637	219,17
Superfici domestiche accessorie	0,81	0,6	0,513996	38,68

Allegato B) COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA - TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2015

<i>Categoria</i>				<i>Quota Fissa</i>	<i>Quota Variabile</i>	<i>Tariffa Totale</i>
				€uro/mq	€uro/mq	€uro/mq
				QF	QV	QF+QV
		Kc	Kd			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	5,50	1,197502	1,350602	2,548104
2	Cinematografi e teatri	0,47	4,12	0,893374	1,011724	1,905098
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	3,90	0,836351	0,957700	1,794050
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	5,53	1,197502	1,357969	2,555471
5	Stabilimenti balneari	0,59	5,20	1,121470	1,276933	2,398403
6	Esposizioni, autosaloni	0,57	5,04	1,083454	1,237643	2,321097
7	Alberghi con ristorante	1,41	12,45	2,680123	3,057272	5,737395
8	Alberghi senza ristorante	1,08	9,50	2,052861	2,332858	4,385718
9	Case di riposo	1,09	9,62	2,071868	2,362326	4,434194
10	Ospedali	1,43	12,60	2,718139	3,094106	5,812246
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	10,30	2,223932	2,529309	4,753241
12	Banche ed istituti di credito	0,79	6,93	1,501629	1,701758	3,203388
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,13	9,90	2,147900	2,431083	4,578984
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,5	13,22	2,851195	3,246356	6,097551
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	8,00	1,729725	1,964512	3,694237
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	14,69	3,174331	3,607335	6,781666
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,5	13,21	2,851195	3,243900	6,095095
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	9,11	1,976829	2,237088	4,213917
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	12,10	2,623100	2,971324	5,594424
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	8,25	1,786749	2,025903	3,812652
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	8,11	1,748733	1,991524	3,740257
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,4	29,93	6,462709	7,349730	13,812439
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,33	55,70	12,032044	13,677914	25,709958
24	Bar, caffè, pasticceria	4,96	25,50	9,427952	6,261882	15,689834
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,44	21,50	4,637944	5,279626	9,917570
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	21,55	4,656952	5,291904	9,948856
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	38,93	8,401522	9,559806	17,961328
28	Ipermercati di generi misti	2,73	23,98	5,189175	5,888624	11,077800
29	Banchi di mercato generi alimentari	8,24	72,55	15,662565	17,815667	33,478233
30	Discoteche, night club	1,91	16,80	3,630522	4,125475	7,755997

=====

Il presente provvedimento viene pubblicato senza il resoconto della discussione, che verrà riportato in successivo e separato verbale, soggetto a pubblicazione ai sensi di legge, avente stesso numero e data.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Teresa Oreste

Il Presidente del Consiglio

Pasquale Di Fazio
